

Addio a Vandelli, 'padre' della città metropolitana

Servizio ■ A pagina 8

AVEVA 73 ANNI



Addio a Luciano Vandelli «Un esempio per il Paese»

Il giurista, 'padre' della Città metropolitana, è morto a 73 anni

MOLTI lo ricorderanno per la presidenza del Cup2000 o per il suo apporto decisivo nella legge Delrio che ha fatto nascere le Città metropolitane in Italia, Bologna compresa. Ma Luciano Vandelli, scomparso l'altra notte all'età di 73 anni dopo una lunga malattia, è stato molto, e tanto, di più. Docente di Diritto Amministrativo e di Diritto degli enti locali nella Facoltà di Giurisprudenza e alla Spisa (Scuola di specializzazione in studi sulla amministrazione pubblica), che ha anche guidato come direttore tra il 1997 e il 2000, ha presto unito la sua brillante carriera accademica a quella al servizio delle istituzioni. Prima ha lavorato in Comune come assessore agli Affari istituzionali di Palazzo d'Accursio dal 1993 al 1995, sotto la giunta di Walter Vitali, poi come vice presidente della provincia (nel biennio 1995-1996) e, infine, come assessore in Regione all'Innovazione amministrativa e istituzionale e alle autonomie locali, dal 2000 al 2005. Nel 2013, poi, fu chiamato a fare parte delle Commissioni per le riforme costituzionali. Il suo impegno a favore delle istituzioni gli è valso, sempre nel 2013, il titolo di Commendatore al merito della Repubblica e, lo scorso maggio, il Nettuno

d'oro, consegnatogli dal sindaco Merola in persona.

«**BOLOGNA** e il Paese perdono un grande protagonista della cultura amministrativa, uno studioso e un docente serio, raffinato. Io perdo un amico e un esempio – ha commentato proprio il sindaco –. Luciano Vandelli ci ha dimostrato con il suo lavoro e con la sua persona il valore della passione politica e, soprattutto, il valore dello studio e della competenza». Ricordi commossi di Vandelli sono arrivati anche dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini («il suo sapere e la sua passione civile Luciano li ha portati anche fuori dalle aule accademiche e dentro la società, nelle istituzioni, fino all'impegno politico») e dalla presidente dell'Assemblea Legislativa di viale Aldo Moro, Simonetta Saliera («lascia un vuo-



Peso: 1-5%,40-42%



to immenso nella nostra comunità»).

«**SENTIRÒ** sicuramente la sua mancanza – ha commentato l'ex rettore e presidente di Genus Bononiae, Fabio Roversi-Monaco –: potevamo talvolta avere visioni diverse ma c'era sempre un sentimento profondo di amicizia che ci legava. Ha affrontato le difficoltà dell'ultimo periodo con una serenità e un distacco che pochi avrebbero avuto nella sua condizione. Ma era un uomo con grandi e varie qualità: era spiritoso, naturalmente simpatico, e in grado di entrare in sintonia con gli altri molto facilmente. Dal punto di vista accademico era diventato presto uno dei maggiori esperti dell'ordinamento spagnolo, a cui aveva dedicato

molto del suo studio e delle sue ricerche». Un impegno che gli era valso nel 2000, una laurea *honoris causa* in Diritto da parte dell'Università Complutense di Madrid e, nel 2016, la *Gran Cruz de Honor de San Raimundo de Penafort* da parte del governo spagnolo.

Andrea Zanchi

UNA VITA PER LE ISTITUZIONI

Docente di Diritto amministrativo, è stato anche assessore in Comune e Regione e numero due in Provincia



STUDIOSO

Luciano Vandelli è stato anche presidente del Cup2000 e membro della Commissione per le riforme costituzionali nel 2013



Peso: 1-5%,40-42%